

## Gli operai bloccano il Petrolchimico di Marghera

— Petrolchimico di Marghera bloccato ieri mattina dalla mobilitazione degli operai che chiedono vengano riattivate le condutture che portano etilene e dicloroetano alla Vinyls Italia, per riprendere la produzione. Tutto ruota attorno allo stallo della Ineos, l'azienda che produce Pvc che l'imprenditore Fiorenzo Sartor ha da poco acquisito attraverso Vinyls Italia.

Ieri mattina i lavoratori del polo veneziano, scesi in sciopero da giovedì pomeriggio per 24 ore, hanno bloccato gli ingressi alla cittadella chimica. Nel capannone di Marghera si è tenuta un'assemblea al termine della quale le tute blu sono scese in strada per un volantaggio. Nel pomeriggio si è poi tenuta una riunione in Prefettura, con sindacati, enti locali e rappresentanti delle aziende chimiche. I sindacati, ricordando che dalle linee di Marghera esce la produzione che fa funzionare tutti gli impianti chimici italiani, hanno chiesto l'intervento urgente del Governo.

L'altro giorno la Regione Veneto, il Comune e la Provincia di Venezia hanno chiesto «con la massima forza e urgenza» la convocazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico di un incontro chiarificatore fra loro e l'Associazione Industriali, Syndial-Eni e l'imprenditore Fiorenzo Sartor.

In una dichiarazione congiunta, il governatore Galan, il sindaco Cacciari e il presidente della Provincia Zoggia si dicono infatti «sconcertati dopo la conclusione dell'ennesimo incontro tra le società interessate allo sviluppo della chimica di Marghera e italiana». ♦



Foto di Luca Zennaro/Ansa

## Lacrime, sirene e applausi per il saluto a Paride Batini

— Migliaia di lavoratori portuali, amici, politici hanno dato l'ultimo saluto tra applausi e lacrime a Paride Batini, il console del porto di Genova, morto a 75 anni.

Don Andrea Gallo ha ricordato le battaglie di Batini «in nome di una utopia». «Perché c'è bisogno di una utopia - ha detto - per uscire dalla melma, dal precariato, dal virus del fascismo, dal pensiero unico a reti unificate». La bara è stata salutata dall'Internazionale tra decine di pugni chiusi.

## Piombino, tute blu in piazza per difendere l'industria siderurgica

**Gli operai di Lucchini, Arcelor Mittal e Tenaris Dalmine, oltre ai lavoratori delle ditte dell'indotto, hanno partecipato al corteo cittadino organizzato da Fiom, Fim e Uilm. L'intervento di Gianni Rinaldini.**

**VALERIA GIGLIOLI**

PIOMBINO (LI)  
economia@unita.it

In piazza per il futuro del distretto siderurgico: erano un migliaio le tute blu che ieri mattina hanno sfilato in corteo a Piombino per difendere il

posto di lavoro, nel corso dello sciopero di 3 ore indetto da Fim, Fiom e Uilm. A incrociare le braccia i lavoratori delle acciaierie Lucchini, della Arcelor Mittal e della Dalmine, insieme a quelli delle ditte dell'indotto, tutti duramente colpiti dal calo di ordinativi e produzione, fermate delle attività e cassa integrazione. Al fianco degli operai, i sindaci della zona e il presidente della provincia di Livorno, mentre la manifestazione è stata chiusa dal segretario generale Fiom Gianni Rinaldini: «Con questa manifestazione - ha detto - poniamo due problemi: il blocco dei licenziamenti

e l'estensione degli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori. Nello stesso tempo occorre ragionare su un piano di settore che preveda investimenti adeguati». E dalle aziende si levano voci preoccupate: «Nonostante i discorsi sul possibile rientro della crisi - spiega Mirko Lami, rsu Lucchini - non ne vediamo la fine. L'azienda ha confermato il nuovo stop dell'altoforno per luglio e agosto». Nell'acciaieria di proprietà del gruppo russo Severstal, 2300 dipendenti, la produzione è ferma al 60% e s'ipotizza il taglio di 400 fra contratti a termine e apprendisti. Alla Arcelor Mittal, dove non sono stati rinnovati i contratti di 28 interinali, non va meglio: produzione intorno al 50%, circa 200 lavoratori in cassa integrazione a rotazione. Al tubificio Dalmine, 130 dipendenti, 11 precari sono fuori già da dicembre. E dopo una ripresa di un paio di settimane l'azienda chiederà una proroga della cig. ♦

### 25 Aprile 2008 25 Aprile 2009

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

**LUIGI DELPINO  
ALDO**

la famiglia lo ricorda con rimpianto a parenti e amici.

I figli e i parenti tutti nella ricorrenza del 25 Aprile ricordano

**QUINTO NERI  
(CORRADO)**

**ed  
ERMES GARDOSI**

che tanto hanno contribuito alla Lotta di Liberazione.

Ventottesimo  
partigiano  
**RENATO LATTES**  
Quinto  
compagna

**GINA TEMPORALI STABILINI**  
25 aprile, un fiore rosso per voi, nel ricordo e nel ritorno degli ideali dell'antifascismo e della Resistenza. Con amore i vostri cari.

Nel 31° anniversario della scomparsa di

**IVO MALAGOLI**

e nel 12° anniversario della scomparsa di

**IVANA MALAGOLI**

li ricordano con immutato affetto la moglie e la mamma Carmen.

ARMANDO TESTA

www.ail.it

**CERCHIAMO  
DONATORI DI REDDITO.**

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALL'AIL PER AIUTARE CHI NE HA BISOGNO. Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Ti basta firmare nell'apposito spazio e trascrivere il nostro codice fiscale: **80102390582**. Per informazioni visita il sito [www.ail.it](http://www.ail.it)

**Puoi effettuare la donazione con: CUD, 730, Modello Unico Persone Fisiche.**